

... il
e a
quello ticinese, non
dea. Il secco no a
di diverse dal con-
febbraio al conteni-
grazione di massa.
lomenica era vera-
le. Il popolo non è
alcuno vorrebbe e la
ta. Intanto il Consi-
nistra e i cosiddetti
o fatto e stanno fa-
er dimostrare che
lo cieco. Nel con-
o per uscirne. Anzi,
ione per mostrare
ea il loro reveren-
do due parti hanno
una cerca di met-
ella bilancia gli ar-
voriscono. Non si
catti veri e propri,
guasterebbero, ma
dare e proporre un
mai necessario per
quilibrio per la bi-
vire, da una parte e
ia nell'interesse di
ragionevole. I ne-
vece, dimostrando
lungi dall'eviden-
la Confederazione
ono continuamente
... non bisogna ul-
e Bruxelles! Uno
tare.
ziativa sembra, per
ere trovato l'espli-
forze politiche, ve-
orizzate da una
zione da parte del
ella cosa se ne sta
po che fa capo alla
cino in questi casi
effabile Clown Di-
li Verscio, sponso-
bblico e legato al
tto. Altri di certo
con dichiarazioni
politici aspettano.
i tempi necessari



Restiamo sulla riva del fiume in pa-
ziente attesa.

Tiziano Galeazzi Consigliere comunale di Lugano (UDC)

I Padri fondatori che sottoscrissero il Patto del Grütli (Fürst, von Melchtal e Stauffacher) si rivoltierebbero nella tomba vedendo simili comportamenti. Questa iniziativa denominata "fuori dal vicolo cieco" ramenta non solo il ridicolo ma anche il disprezzo e mette in dubbio le capacità d'intendere e di volere dei nostri concittadini che hanno votato SI lo scorso 9 febbraio sull'iniziativa UDC. Un atteggiamento schizofrenico e fuori tempo, (siamo ancora alle fasi iniziali dell'articolo costituzionale) nonché tragicomico, e non solo per gli svizzeri ma anche per la Svizzera nei confronti dell'estero. Per questo gruppetto d'intellettuali, artisti, scienziati, filantropi, giuristi e sportivi, il 9 febbraio è stato il classico bastone tra le ruote dell'avvicinamento rapido e progressivo dell'adesione svizzera all'UE da loro caldeggiata. Visto il pericolo, si sono affrettati a correggere il tiro. Non dubito che al momento opportuno, se raccoglieranno le firme e se l'UE come oggi esisterà ancora, verranno "asfaltati" in votazione dal popolo come un'autostrada a tre corsie. Concludendo, è buffo scoprire che il loro "sponsor miliardario" di questa iniziativa abiti negli USA, nello Stato del Wyoming e ovviamente nascono molti dubbi, uno dei quali è sapere per quale mulino tirano l'acqua questi amici del tavolo di sasso. Per contro sappiamo che l'iniziativa UDC di febbraio era rivolta alla protezione dei posti di lavoro in Svizzera e al contingentamento della manodopera straniera.



scientifico, artistico ed economico. Le loro ragioni? Le stesse già espresse dai contrari durante tutta la campagna per il 9 febbraio, non un solo nuovo argomento. Nessuno che si sia dato la briga di andare ad esaminare le cifre reali, non uno che si chieda come mai la disoccupazione ILO sia quasi raddoppiata in Ticino dal 2002 ad oggi, come mai la principale preoccupazione degli svizzeri è la disoccupazione. Siamo chiusi su noi stessi? Ma se siamo il paese che ha accolto la percentuale più alta di immigrati rispetto alla popolazione: 125'600 migranti nel 2012 e 136'200 nuovi arrivi nel 2013! Neanche un accenno a questi problemi, non un briciolo di comprensione, ma neanche un minimo interesse. Non hanno lasciato passare neanche un anno, non hanno proposto niente di alternativo, non si sono neanche dati la pena di studiare i fatti. Tutto quello che ci hanno detto oggi è che i bisogni delle élite valgono più dei nostri, le loro idee valgono più delle nostre, loro valgono più di noi.

Pierre Rusconi Consigliere nazionale Udc

Una vera pagliacciata, d'altra parte con un clown nel comitato promotore non poteva essere altrimenti. Visto poi che l'iniziativa contro l'immigrazione di massa è nella Costituzione e i tempi per attuarla sono limitati a 3 anni non vedo come questa geniale trovata possa in qualche modo ostacolarne la messa in vigore. Le tempistiche federali non lo consentono. È a mio avviso un insulto ai ticinesi e agli svizzeri che si sono espressi democraticamente il 9 febbraio. I limiti della democrazia sono anche questi, chiunque può proporre ciò che ritiene giusto... al peggio non c'è limite!



MdD 7.12.14